**SABATO DELLE BEATA VERGINE MARIA**

# Causa della nostra letizia

Un tempo abbiamo scritto: Possiamo comprendere perché la Vergine Maria è causa della nostra gioia, meditando su tre figure che ci offre l’Antico Testamento: Giaele, Giuditta, Ester.

Giaele è causa di grande gioia perché ha ucciso Sisara, il nemico del suo popolo: *“Sia benedetta fra le donne Giaele, la moglie di Cheber il Kenita, benedetta fra le donne della tenda! Acqua egli chiese, latte ella diede, in una coppa da prìncipi offrì panna. Una mano ella stese al picchetto e la destra a un martello da fabbri, e colpì Sìsara, lo percosse alla testa, ne fracassò, ne trapassò la tempia. Ai piedi di lei si contorse, cadde, giacque; ai piedi di lei si contorse, cadde; dove si contorse, là cadde finito. Dietro la finestra si affaccia e si lamenta la madre di Sìsara, dietro le grate: “Perché il suo carro tarda ad arrivare? Perché così a rilento procedono i suoi carri?”. Le più sagge tra le sue principesse rispondono, e anche lei torna a dire a se stessa: “Certo han trovato bottino, stan facendo le parti: una fanciulla, due fanciulle per ogni uomo; un bottino di vesti variopinte per Sìsara, un bottino di vesti variopinte a ricamo; una veste variopinta a due ricami è il bottino per il mio collo”. (Gdc 5,24-30).*

Giuditta è fonte di indicibile gaudio ed esultanza perché ha tagliato la testa ad Oloferne, colui che aveva deciso di devastare il popolo del Signore: *“Il Signore onnipotente li ha respinti con la mano di una donna! Infatti il loro capo non fu colpito da giovani, né lo percossero figli di titani, né alti giganti l’oppressero, ma Giuditta, figlia di Merarì, lo fiaccò con la bellezza del suo volto. Ella depose la veste di vedova per sollievo degli afflitti in Israele, si unse il volto con aromi, cinse i suoi capelli con un diadema e indossò una veste di lino per sedurlo. I suoi sandali rapirono i suoi occhi, la sua bellezza avvinse il suo cuore e la scimitarra gli troncò il collo. I Persiani rabbrividirono per il suo coraggio, per la sua forza fremettero i Medi. Allora i miei poveri alzarono il grido di guerra e quelli si spaventarono, i miei deboli gridarono forte, e quelli furono sconvolti; gettarono alte grida, e quelli volsero in fuga”* (Gdt 16,5-11).

Ester è sorgente, fiume di letizia perché con la sua intercessione ha permesso che il popolo non venisse distrutto. Ella non ha esitato di mettere a rischio la sua vita: “*Il terzo giorno, quando ebbe finito di pregare, ella si tolse gli abiti servili e si rivestì di quelli sontuosi. Fattasi splendida, invocò quel Dio che su tutti veglia e tutti salva, e prese con sé due ancelle. Su di una si appoggiava con apparente mollezza, mentre l’altra la seguiva sollevando il manto di lei. Era rosea nel fiore della sua bellezza: il suo viso era lieto, come ispirato a benevolenza, ma il suo cuore era oppresso dalla paura. Attraversate tutte le porte, si fermò davanti al re. Egli stava seduto sul suo trono regale e rivestiva i suoi ornamenti ufficiali: era tutto splendente di oro e di pietre preziose e aveva un aspetto che incuteva paura. Alzato il viso, che la sua maestà rendeva fiammeggiante, al culmine della collera la guardò. La regina cadde a terra, in un attimo di svenimento, mutò colore e si curvò sulla testa dell’ancella che l’accompagnava. Dio volse a dolcezza l’animo del re: ansioso, balzò dal trono, la prese tra le braccia, fino a quando ella non si fu rialzata, e la confortava con parole rassicuranti, dicendole: «Che c’è, Ester? Io sono tuo fratello; coraggio, tu non morirai, perché il nostro decreto è solo per la gente comune. Avvicìnati!»” (Est 5,1 a-1 f).* Queste tre Donne, figure della Vergine Maria, hanno esposto la loro vita perché il popolo del Signore godesse libertà, pace, tranquillità, non vivesse schiavo dei potenti e dei tiranni della terra.

La Vergine Maria è causa della nostra letizia perché Lei ha consegnato se stessa al disegno di salvezza del nostro Signore e Dio. In Lei il Redentore del mondo è stato concepito, per Lei è nato, con Lei presso la croce ha offerto il suo sacrificio per la nostra salvezza. Non vi è letizia vera sulla terra che non scaturisca da un grande, immenso, sconfinato dolore. La Vergine Maria fa scaturire dal suo seno ogni letizia per il popolo cristiano a motivo del suo martirio presso la croce, quando la spada del dolore e della sofferenza le trapassò l’anima, secondo la profezia di Simeone. Nessun dolore è paragonabile al dolore con il quale è stata trafitta la Madre di Gesù. Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli, Santi, fateci datori di letizia.

Oggi aggiungiamo: per la nostra persona Maria è la causa della nostra letizia, perché Lei è venuta a cercarci. È Lei che ci ha portato nell’ovile di suo i Figlio, convertendoci alla sua verità. È Lei che ci ha chiesto di essere interpreti della Parola del Figlio suo, È Lei che ha ottenuto per noi la grazia della fedeltà a questo compito a noi assegnato. È Lei che ogni giorno ci rinnova la sua fiducia e ogni giorno chiede al Figlio suo il dono della perseveranza sino alla fine. È lei che ci ottiene, come alle nozze di Cana, un amore sempre nuovo perché nuovo lo possiamo trasmettere al mondo intero con la Parola e con lo scritto. È Lei che mai si stanca di invocare per noi lo Spirito Santo, perché mai ci lasci soli quando meditiamo e riflettiamo e scriviamo sulle cose di Cristo Signore o parliamo di Lui secondo il suo Vangelo. È Lei ci ha custoditi nel suo cuore quando l’odio covato da Satana per più di quarant’anni nel cuore è esploso come vero ordigno nucleare infernale con l’intento di distruggere senza lasciare alcuna traccia di quanto Lei, la Vergine Maria, ha operato per vivificare la Vigna del Figlio suo. L’uragano ancora ha le sue code infernali, ma sempre Lei ci custodisce nel suo cuore nel quale nessun uragano infernale potrà mai arrivare. È Lei che sempre ha messo un muro di fuoco perché mai uscissimo o abbandonassimo la strada che Lei ci aveva tracciato fin da sempre, perché stanchi e sfiancati delle persecuzioni senza numero. A Lei il nostro ringraziamento eterno, ma anche la preghiera perché mai permetta che ci separiamo da Lei e l’altra preghiera affinché sempre lo Spirito Santo vigili su ogni nostra parola di interpretazione della Parola di Gesù perché essa sempre vada attinta dal suo cuore, mai dal nostro cuore, mai dal cuore del mondo, mai dal cuore di Satana. Grazie, Madre Santissima, Grazie, Vergine Benedetta, Causa della nostra gioia. **20 Dicembre 2026**